
Progetto regionale

3 Politiche per la montagna e per le aree interne

1. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL 2020

La Regione è sensibile alle condizioni e ai bisogni delle proprie aree montane ed interne e interviene per compensarne le situazioni di svantaggio a livello di mobilità, scarsa infrastrutturazione, rarefazione dei servizi, scarsa appetibilità per gli insediamenti produttivi, dovute alle peculiari condizioni geomorfologiche di questi territori. E' necessario interrompere il circolo vizioso che, innescato, da tali situazioni ne trasla gli effetti sulla struttura della popolazione in termini di riduzione degli abitanti ed invecchiamento ed, a sua volta, torna a retroagire, sulle carenze originarie indebolendo ancor di più i servizi e disgregando il tessuto economico locale.

Del resto non è facile intervenire in montagna poiché occorre sempre mettere in conto i delicati equilibri del territorio. Ciò vale sia quando si agisce per conservare la natura sia quando si intende metterla a valore sotto il profilo economico e reddituale. Va letto in questo senso, da un lato, l'impegno regionale nelle attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali, nelle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico e di prevenzione/monitoraggio sismico e dall'altro il sostegno agli investimenti tecnologici nella silvicoltura, alle attività agricole e alla filiera foresta-legno-energia e prodotti secondari del bosco, anche attraverso lo strumento dei PIF che consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure/tipi di operazioni del PSR finalizzate ad incentivare gli investimenti aziendali, l'innovazione tecnologica, la cooperazione.

Relativamente al tema del rischio sismico si continuerà a dare priorità alla prevenzione e riduzione del rischio, attraverso l'attuazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici nonché su edifici privati e interventi non strutturali relativi a studi di microzonazione sismica, verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, collaborazione con importanti centri di ricerca e universitari per attività di studio e di monitoraggio sismico e campagne di comunicazione sul rischio sismico.

La Regione continuerà inoltre a sostenere la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la montagna la cui disciplina normativa (recata dall'articolo 87 della legge regionale 68/2011) è stata recentemente innovata, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le cooperative di comunità e la Strategia per le Aree Interne rafforzando in tutti i comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse per la partecipazione ad essa, la concentrazione di interventi e di risorse utilizzando anche altri strumenti di finanziamento disponibili a livello regionale.

In raccordo alle finalità del PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" saranno infine avviati interventi di rigenerazione urbana mediante contributi a favore dei Comuni beneficiari ricadenti in aree interne, per il perseguimento di uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita. Sul fronte dei servizi, proseguiranno nell'ambito di altri progetti regionali, gli interventi già in corso, in particolare quelli rivolti all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria attraverso il potenziamento della risposta alle emergenze/urgenze nel più ampio quadro del rafforzamento dei servizi territoriali e quelli in materia di istruzione e formazione attraverso una concentrazione di risorse rese disponibili dai vari strumenti finanziari.

2. INTERVENTI

1. Sviluppo locale

- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani in relazione alle precedenti annualità del Fondo per la montagna, di quelli relativi al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2014-2017, finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nonché l'attuazione del nuovo bando del Fondo integrativo 2018-2020.
- Per l'anno 2020 si procederà all'assegnazione delle risorse del fondo regionale per la montagna in base alla rinnovata formulazione dell'articolo di legge e alla relativa disciplina recata da un nuovo regolamento attuativo.
- Prosegue l'attuazione della Strategia per le aree interne secondo le modalità operative di cui alla DGR 308/2016 e DGR 751/2018. In Toscana la manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha visto la partecipazione di 5 Aree territoriali ed ha avuto come esito l'approvazione delle proposte presentate dai seguenti capofila: Unione Comuni Casentino; Unione dei Comuni della Garfagnana; Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve.

- Nel corso del 2020 verrà dato pieno avvio all'Accordo di Programma quadro sottoscritto con l'Unione Comuni Casentino, l'Agenzia per la Coesione territoriale ed i Ministeri competenti, e verrà perfezionato quello con l'Unione dei Comuni della Garfagnana. Proseguirà inoltre l'affiancamento all'Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve per la predisposizione del testo definitivo di Strategia d'Area, funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro.
- Favorire la concentrazione di interventi e risorse, a valere sugli strumenti di finanziamento disponibili, nei Comuni che hanno risposto alla manifestazione di interesse decreto 2203/2014 (cfr. punto 5) finalizzata all'individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, in modo da massimizzare gli effetti della strategia multidimensionale dello sviluppo che li contraddistingue.
- Proseguono gli interventi per lo sviluppo delle zone montane attraverso il metodo LEADER, attuato dai Gruppi di Azione Locale (GAL) con l'emissione dei bandi che danno concreta realizzazione alle azioni individuate dalle strategie di sviluppo locale; saranno inoltre avviate le attività di cooperazione LEADER e si proseguirà a fornire il sostegno per le spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

- Proseguiranno anche nel 2020 le attività collegate alla gestione delle domande presentate per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").
- Conclusione della maggior parte delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.5 2016 (interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi).
- Completamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto dei bandi 2018 a valere sulle sottomisure 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR". Per queste sottomisure, nel 2020 si prevede anche l'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati;
- Ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti;
- Nel corso del 2020 anche per la sottomisura 7.2 del PSR sul finanziamento agli Enti pubblici di impianti per la produzione di energia termica da biomasse di origine forestale (decreto 3104/2018) verranno avviate le attività per l'esecuzione dei lavori previsti.
- Esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico.

3. Equilibrio faunistico del territorio

- Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed Istituti competenti.
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico - venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa.
- anche per l'annualità 2020 la Regione Toscana si impegna a mettere in atto le azioni necessarie a garantire l'attività per il soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà.
- Proseguono le attività legate all' informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati).
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei.
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo nelle materie oggetto di riordino di cui alla l.r. 22/2015. Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad Artea, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'Art.2 comma 2b l.r. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

- A seguito della pubblicazione della graduatoria dei PIF finanziati e presentazione delle relative domande di aiuto si svolgeranno le procedure per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta – legno.
- Conclusione della maggior parte delle procedure per il pagamento dei progetti di attuazione del bando della sottomisura 8.6 per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (bando sottomisura 8.6/2016 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste") e degli interventi volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Bando sottomisura 8.5/2016 "Interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi").
- Completamento delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti per le domande di aiuto del bando 2018 a valere sulla sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del PSR". Nel 2020 si prevede anche l'avvio della maggior parte degli investimenti finanziati.
- Avvio delle procedure di pagamento relative alla maggior parte dei progetti di cui al bando per il ripristino delle foreste danneggiate da vento e avvio degli interventi di ripristino delle foreste danneggiate da Matuscoccus f..
- Ricezione delle domande di aiuto relative al nuovo bando (bando 2019) a valere sulla sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste" e avvio delle procedure per l'assegnazione dei fondi previsti.

5. Sostegno attività agricola

- Prosegue l'attuazione della sottomisura 13.1 "Indennità compensative in zone montane" del PSR 2014/2020. La Regione Toscana punta, attraverso l'erogazione per un anno un'indennità a ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone montane, ad attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone in modo da garantire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi

- Interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici strategici, scolastici ed edifici privati: proseguirà la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico sugli edifici strategici e scolastici da parte degli Enti attuatori, finanziati negli anni precedenti; inoltre saranno ammessi a finanziamento ulteriori interventi di miglioramento sismico e riparazione locale su edifici privati.
- Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza: sarà completata la realizzazione di studi di microzonazione sismica ed analisi delle condizioni limite per l'emergenza.
- Realizzazione di attività di verifica tecnica su edifici pubblici: aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico; progetti di studio e ricerca sul rischio sismico; attività e campagne di formazione ed informazione.
- Sistema Informativo per la Prevenzione Sismica (SIS): implementazione della banca dati georeferenziata degli edifici pubblici strategici e rilevanti in Toscana e costruzione di un Portale WEB-GIS per la visualizzazione e consultazione delle informazioni collegate.

3. QUADRO DELLE RISORSE

milioni di euro

Progetto regionale	Missione	Programma	2020	2021	2022
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	11,2	5,3	0,9
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	11,8	10,5	10,2
		1602:Caccia e pesca	2,7	2,7	2,6
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,3	3,0	4,8
Totale			27,0	21,5	18,6

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Ambiente e energia

5. ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO RISPOSTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI AL D.D. 2203 DEL 30 MAGGIO 2014

Comune	Provincia
Anghiari	Arezzo
Badia Tedalda	Arezzo
Bibbiena	Arezzo
Caprese Michelangelo	Arezzo
Castel Focognano	Arezzo
Castel San Niccolò	Arezzo
Chitignano	Arezzo
Chiusi della Verna	Arezzo
Montemignaio	Arezzo
Monterchi	Arezzo
Ortignano Raggiolo	Arezzo
Pieve Santo Stefano	Arezzo
Poppi	Arezzo
Pratovecchio Stia	Arezzo
Sansepolcro	Arezzo
Sestino	Arezzo
Talla	Arezzo

Comune	Provincia
Barberino di Mugello	Firenze
Borgo San Lorenzo	Firenze
Dicomano	Firenze
Firenzuola	Firenze
Londa	Firenze
Marradi	Firenze
Palazzuolo sul Senio	Firenze
Pelago	Firenze
Pontassieve	Firenze

Reggello	Firenze
Rignano Sull'Arno	Firenze
Rufina	Firenze
San Godenzo	Firenze
Scarperia e San Piero	Firenze
Vicchio	Firenze

Comune	Provincia
Arcidosso	Grosseto
Campagnatico	Grosseto
Castel del Piano	Grosseto
Castell'Azzara	Grosseto
Cinigiano	Grosseto
Civitella Paganico	Grosseto
Gavorrano	Grosseto
Manciano	Grosseto
Massa Marittima	Grosseto
Monterotondo Marittimo	Grosseto
Montieri	Grosseto
Pitigliano	Grosseto
Roccalbegna	Grosseto
Roccastrada	Grosseto
Santa Fiora	Grosseto
Scansano	Grosseto
Scarlino	Grosseto
Seggiano	Grosseto
Semproniano	Grosseto
Sorano	Grosseto

Comune	Provincia
Bagni di Lucca	Lucca
Barga	Lucca
Borgo a Mozzano	Lucca
Camporgiano	Lucca
Careggine	Lucca
Castelnuovo di Garfagnana	Lucca
Castiglione di Garfagnana	Lucca
Coreglia Antelminelli	Lucca
Fabbriche di Vergemoli	Lucca
Fosciandora	Lucca
Galliciano	Lucca

Minucciano	Lucca
Molezzana	Lucca
Pescaglia	Lucca
Piazza al Serchio	Lucca
Pieve Fosciana	Lucca
San Romano in Garfagnana	Lucca
Sillano Giuncugnano	Lucca
Vagli di Sotto	Lucca
Villa Collemandina	Lucca

Comune	Provincia
Aulla	Massa Carrara
Bagnone	Massa Carrara
Casola in Lunigiana	Massa Carrara
Comano	Massa Carrara
Filattiera	Massa Carrara
Fivizzano	Massa Carrara
Fosdinovo	Massa Carrara
Licciana Nardi	Massa Carrara
Mulazzo	Massa Carrara
Podenzana	Massa Carrara
Pontremoli	Massa Carrara
Tresana	Massa Carrara
Villafranca in Lunigiana	Massa Carrara
Zeri	Massa Carrara

Comune	Provincia
Castelnuovo di Val di Cecina	Pisa
Montecatini Val di Cecina	Pisa
Monteverdi Marittimo	Pisa
Pomarance	Pisa
Volterra	Pisa

Comune	Provincia
Marliana	Pistoia
Sambuca Pistoiese	Pistoia
Abetone Cutigliano	Pistoia
San Marcello Piteglio	Pistoia

Comune	Provincia
Cantagallo	Prato

Carmignano	Prato
Vaiano	Prato
Vernio	Prato

Comune	Provincia
Abbadia San Salvatore	Siena
Castiglione d'Orcia	Siena
Cetona	Siena
Chianciano Terme	Siena
Chiusdino	Siena
Chiusi	Siena
Montepulciano	Siena
Monticiano	Siena
Murlo	Siena
Piancastagnaio	Siena
Radicofani	Siena
Radicondoli	Siena
San Casciano dei Bagni	Siena
San Quirico d'Orcia	Siena
Sarteano	Siena
Sinalunga	Siena
Sovicille	Siena
Torrita di Siena	Siena
Trequanda	Siena